



6

Giovedì 8 Dicembre 2022 Corriere Fiorentino

Firenze

Piazza dei Ciampi: corsa contro il tempo per trovare una soluzione

Moschea di piazza dei Ciampi, a poco più di una settimana dallo sfratto previsto per il 16 dicembre, il sindaco Dario Nardella si appella alla proprietà, la società immobiliare pratese Finvi «affinché lascino aperta una porta per trovare una soluzione che consenta all'intera comunità islamica di avere un proprio luogo di culto, ovviamente mettendo in regola tutto quello che deve essere messo in regola».

Nel giorni scorsi la proprietà, che non avrebbe mai dato seguito ai tentativi di mediazione di Palazzo Vecchio, era apparsa irremovibile e tramite il legale Luca Negretti aveva detto che «il 16 dicembre intende ottenere la riconsegna dell'immobile secondo quan-



Preghiera i fedeli in preghiera nella moschea di piazza dei Ciampi: il 16 dicembre dovrebbe scattare lo sfratto esecutivo (Cambi/Sestini)

«Evitare tensioni sulla moschea» Ma la Lega: presidio il 16 dicembre

Appello del sindaco a otto giorni dallo sfratto: «La situazione è molto delicata»

to stabilito dalla magistratura». L'ipotesi più probabile resta comunque un rinvio dello sfratto, visto che le forze dell'ordine il 16 dicembre, peraltro un venerdì, giorno di preghiera, si troveranno di fronte a una situazione delicata. Nel frattempo però continua il lavoro di Comune e Prefettura per trovare una soluzione alternativa. «Stiamo lavorando con l'assessore alle politiche sociali Sara Funaro — sottolinea ancora il sindaco — per individuare qualunque altra strada alternativa». Nardella ha detto di essere fiducioso e ha fatto sapere che ci sarebbero già due o tre potenziali luoghi dove i fedeli potrebbero pregare.

Poi l'appello alla politica e alle forze dell'ordine: «La situazione è molto delicata, pertanto invito tutti a mantenere i toni bassi e non strumentalizzare questa vicenda,

Piazza Duomo

Ruba un monopattino a un ragazzino durante la festa per il Marocco

Ruba un monopattino elettrico a un ragazzino durante i festeggiamenti per la vittoria del Marocco ai Mondiali del Qatar in piazza Duomo. Il malvivente si è allontanato per le vie del centro, ma è stato bloccato dal padre del tredicenne e dagli agenti di una volante vicino alla stazione Santa Maria Novella. Un ventiseienne tunisino è stato denunciato per furto aggravato. Il nordafricano avrebbe approfittato della distrazione del ragazzino impegnato a cantare e sventolare bandiere insieme a un centinaio di connazionali. Quando ha scoperto il furto si è rivolto agli agenti di una volante in zona.

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

confido nel senso di responsabilità ed equilibrio delle forze dell'ordine perché stiamo parlando di migliaia di persone che esercitano un diritto fondamentale che è quello di pregare».

Parole condivise anche dall'imam Izzeddin Elzir: «Condivido l'appello del nostro sindaco, alzare i toni non serve a nessuno. Noi vorremmo rimanere in centro, al massimo spostarci sui viali, chiediamo una mano perché questo sarebbe comodo per tutti i fedeli». «Abbiamo visto tante proposte, anche in centro — ha aggiunto — ma per ora

L'imam Izzeddin Elzir
«Condivido le parole di Nardella, come comunità vorremmo chiudere la vicenda»

non abbiamo un luogo. Non vogliamo dare fastidio, cerchiamo un posto tranquillo, dove ci sono pochi residenti». Parlando dell'ipotesi in cui non si trovasse una soluzione a breve, l'imam ha precisato che «noi non facciamo resistenza alle forze dell'ordine, l'ho spiegato a tutti nella nostra comunità».

Sul tema intervengono anche i consiglieri comunali della Lega Federico Bussolin, Michela Monaco e Luca Tani: «Con quale coraggio il sindaco chiede "responsabilità" davanti a chi utilizza e occupa un fondo sotto sfratto da un anno e mezzo senza consentire l'azione dell'ufficiale giudiziario?». La Lega ha già annunciato un presidio per il giorno dello sfratto «in difesa della legalità e per il rispetto delle regole e dei residenti».

Jacopo Storni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il 16 dicembre è previsto lo sfratto esecutivo per la moschea di piazza dei Ciampi

● Da giorni si sta cercando di trovare soluzioni o per evitare lo sfratto o per soluzioni alternative

● Il sindaco ieri ha fatto partire un invito a tenere toni bassi sulla vicenda

A processo

Falsa agente immobiliare intascava caparre per case fantasma

Si sarebbe spacciata per agente immobiliare. Dopo aver mostrato on line l'appartamento al cliente si sarebbe fatta consegnare la caparra. Ma poi la casa non c'era. Con questo sistema, secondo la Procura Serena Mencarelli, 43 anni, fiorentina insieme a due complici avrebbe raggirato, nel 2019, 18 persone, per lo più extracomunitari alla ricerca disperata di una sistemazione. In tal modo, avrebbe incassato quasi 25 mila euro. Pochi hanno denunciato il raggio. Per lei, ora ci sarà un processo. La gup Agnese Di Girolamo ha rinviato a giudizio anche Marco Pratesi, 47 anni, e Barbara Sgatti, 44, entrambi fiorentini. Per tutti l'accusa, a vario titolo, è truffa aggravata dall'aver approfittato dello stato di bisogno dei clienti e del danno rilevante ad essi provocato. Solo a Mencarelli la pm Ester Nocera contesta anche l'esercizio della professione abusiva di agente immobiliare, non avendo mai conseguito l'abilitazione. Il processo si aprirà il 13 marzo 2023. Ognuno, per la Procura, aveva un ruolo e Mencarelli era la «regista». Pratesi proponeva appartamenti in affitto su siti internet specializzati di annunci immobiliari, tra cui casa.it, e Idealista (estranei all'inchiesta). Poi si presentava come agente della immobiliare David, poi di Immobiliare SM e di Studio DG Immobili e, insieme, a Sgatti avrebbe predisposto i contratti. Tutte le società sono risultate inesistenti. In rete, secondo quanto emerso dalle indagini, comparivano sempre foto degli stessi appartamenti.

Valentina Marotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le parole giuste per parlare di omicidi stradali

L'evento al Tuscany Hall per Lorenzo Guarnieri: domani avrebbe compiuto trent'anni

Lorenzo Guarnieri compirebbe 30 anni a mezzanotte di venerdì sera. Chissà come sarebbe oggi, quali sguardi e quali emozioni. «Forse farebbe il giornalista sportivo», dice mamma Stefania.

«O forse invece sarebbe un procuratore di calcio», dice babbo Stefano. Amava il calcio e la Fiorentina. «Ho sempre pensato che mio figlio sarebbe diventato un procuratore onesto e avrebbe contribuito a cambiare la cultura del calcio. Immagino quanto aiuto avrebbe portato al mondo. Immagino tutto il bene che avrebbero fatto quelli come lui». Quelli come lui, vittime

della strada. Come Lorenzo, ucciso nel 2010 a 17 anni alle Cascine da un motociclista che guidava ubriaco e sotto l'effetto di marijuana. Però Lorenzo vive ancora nel ricordo dei familiari. E di una città intera, che domani sera festeggerà il suo compleanno con una serata di musica, discoteca e riflessioni sulla sicurezza stradale.

Appuntamento al Tuscany Hall alle 21,30. «Anche se Lorenzo non può più farlo, desideriamo celebrare il suo compleanno insieme a tutti i suoi e i nostri amici: gli rendiamo omaggio nel modo che lui preferiva, con aggregazione e



Insieme Stefano Guarnieri con il sindaco Nardella

condivisione» dicono i genitori.

A inizio serata sarà presentato il libro di Stefano Guarnieri dal titolo «Il valore delle parole» (edito da Giunti), un pamphlet sulla narrazione sbagliata degli scontri stradali, presentato ieri in Palazzo Vecchio assieme al sindaco Dario Nardella. «Gli incidenti sembrano qualcosa di fortuito, quando invece ogni incidente ha un responsabile. Non esistono vittime della strada ma guidatori illegali e una società che ha tollerato troppo questa narrazione distorta. Non sono incidenti quelli che uccidono ogni an-



Il babbo
Non esistono vittime della strada ma guidatori illegali e una società che ha tollerato troppo questa narrazione distorta

no 1,3 milioni di persone, la prima causa di morte tra i giovani». Le parole sono importanti, spiega Guarnieri, e sarebbe meglio utilizzare parole come «scontro», «collisione», «violenza stradale».

Un appello a cambiare la narrazione rivolto anche ai media, che spesso utilizzano ancora parole come «stritolato» in riferimento alla vittima. Per non parlare delle «auto impazzite», su cui Guarnieri dice: «Non è l'auto ad essere pazzo, è il guidatore ad essere irresponsabile». E Nardella ha aggiunto: «A Firenze da quando sono sindaco ci sono stati 20 mila feriti e 97 morti sulle strade, un vero bollettino di guerra. Non esistono auto impazzite ma conducenti che provocano scontri».

J.Sto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIABILITÀ E SICUREZZA

L'iniziativa presentata in Palazzo Vecchio

Omicidi stradali

Il peso delle parole

«Killer non è la macchina ma chi la sta guidando»

La Fondazione Guarnieri pubblica una guida alla corretta narrazione «Come forma di prevenzione è necessario un cambiamento culturale a partire dal linguaggio che siamo soliti utilizzare in proposito»



La Fondazione Guarnieri ha presentato una nuova iniziativa sulla sicurezza stradale

FIRENZE

«Si parla sempre di auto impazzita, come se fosse l'auto da sola a commettere reato e non chi la sta guidando». La fondazione Lorenzo Guarnieri, dedicata al giovane non ancora diciottenne morto a Firenze 12 anni fa in seguito a un incidente con uno scooter, guidato da un conducente ubriaco e drogato, ha presentato in Palazzo Vecchio un nuovo libro che ha come obiettivo quello di porre più attenzione al linguaggio che siamo soliti utilizzare quando si parla di violenza stradale. «Per migliorare la sicurezza sulle nostre strade è necessario un grande cambiamento culturale e per attivarlo dobbiamo partire dal linguaggio - continua Stefano Guarnieri, padre di Lorenzo e presidente della formazione -. Usare parole e immagini sbagliate può facilitare

certi comportamenti illegali e pericolosi. Le forze dell'ordine sanno bene che le parole, anche in altri campi come ad esempio la violenza sulle donne, hanno un grande peso. Lorenzo non è stato ucciso dal viale degli Olmi, ma nel viale degli Olmi. Il suo non è stato un incidente, ma un omicidio, provocato da un uomo che ha tenuto un comportamento illegale perché guidava sotto effetto di alcol e sostanze. Credo che sia ora di cambiare mentalità per dare il giusto valore alla vita, dando anche il giusto valore alle parole che usiamo per descrivere il fenomeno della violenza stradale».

Il libro si intitola "Il valore delle parole. La narrazione sbagliata degli scontri stradali", e uscirà proprio in concomitanza con il compleanno di Lorenzo Guarnieri, che il 10 dicembre avrebbe compiuto trent'anni. Per festeggiarlo e cercare di sensibilizzare

Evento speciale

VENERDÌ AL TUSCANY HALL



Stefano Guarnieri
Presidente

«Questione di sensibilità e correttezza dell'informazione».

ancora di più su questa tematica, la fondazione ha organizzato un evento che si terrà venerdì sera al Tuscany Hall.

«Tropo spesso - aggiunge il sindaco di Firenze, Dario Nardella - la ricerca di facile sensazionalismo ci porta a usare parole che non tengono conto non solo della sensibilità delle famiglie delle vittime ma anche della realtà dei fatti: non esistono auto impazzite ma conducenti che provocano scontri. Dobbiamo capire che i veicoli sono come armi: se non vengono usati con responsabilità uccidono. A Firenze da quando sono sindaco ci sono stati 20mila feriti e 97 morti sulle strade. Un vero bollettino di guerra. Siamo da sempre al fianco dell'associazione Guarnieri e vogliamo sostenere anche questa iniziativa editoriale diffondendola nelle scuole».

la.na.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Ubriaco urta quattro auto in sosta

Uno schianto contro 4 auto in sosta poi scappa ubriaco lasciando la sua Mercedes sul posto. E' successo martedì notte in piazza della Libertà e il "pirata" è stato rintracciato grazie alle telecamere delle Municipale. Intorno alle 3.30: la sua Classe B proveniente da viale Matteotti ha urtato la delimitazione in cemento e si è impennata cozzando le altre auto. Dapprima è scappato, dopo è tornato ed ha trovato gli agenti che lo hanno sottoposto all'etilometro: per lui denuncia e meno 10 punti.

STEFANO MASSINI

L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

SIGMUND FREUD

Una produzione
FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA
in coproduzione con
TEATRO STABILE DI BOLZANO

in collaborazione con
Piccolo Teatro di Milano / Teatro d'Europa

TEATRO DELLA PERGOLA
14 > 18 DICEMBRE 2022

